

«Investire è dare fiducia». Queste quattro parole descrivono in pieno ciò che la Fondazione Cattolica si promette di fare ogni giorno e che ha brillantemente conseguito lo scorso anno, come è emerso dal Bilancio di missione 2017 presentato nei giorni scorsi nella sede dell'istituzione a Palazzo Victoria, in città.

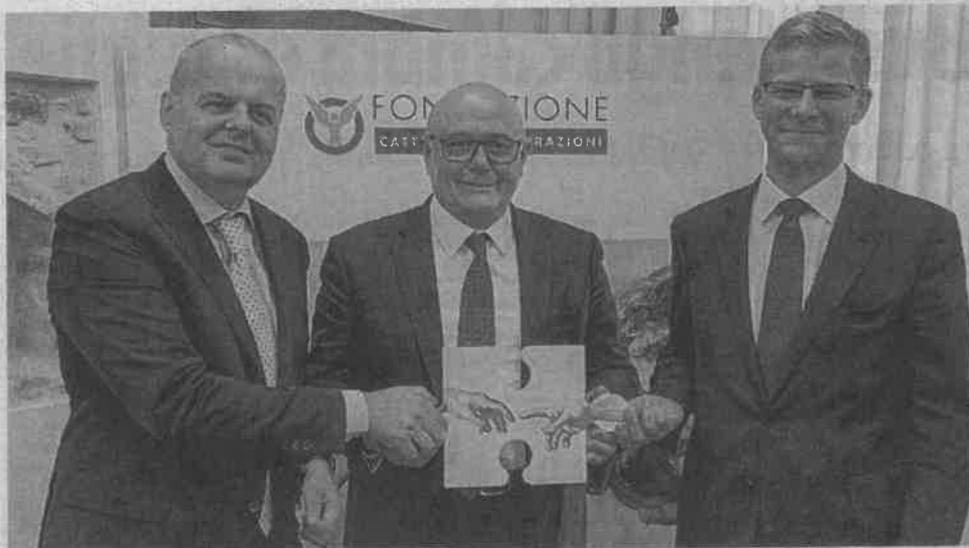
I numeri sono chiari: 480 iniziative promosse, 380 opportunità di lavoro create, oltre 12mila volontari coinvolti per un totale di quasi 3,2 milioni di euro. I settori coperti sono principalmente quattro, ovvero l'assistenza sociale; attività culturali di rilevante valore sociale; educazione, istruzione e formazione; e infine studio e ricerca.

Particolare enfasi è stata posta sull'iniziativa "Contagiamoci!", lanciata dalla Fondazione lo scorso novembre in occasione del Festival della Dsc e riproposta poi ad aprile a Comacchio. Questa due giorni aveva lo scopo di far incontrare diverse associazioni (in 64 hanno partecipato) con l'intento di scambiarsi idee e opportunità a vantaggio dei rispettivi ambienti di lavoro. Tale iniziativa è stata accolta con successo e vivido interesse da parte delle associazioni stesse. A quest'evento sono stati trattati argomenti concernenti in particolare il Terzo settore, di fondamentale importanza soprattutto per una regione come il Veneto, che vanta un notevole background in tal senso.

È proprio il Veneto una delle regioni più proficue e che maggiormente hanno beneficiato dei contributi della Fondazione, insieme a Lombardia, Emilia Romagna, Lazio e Piemonte.

«I nostri investimenti producono valore, creano comunità e favoriscono il bene di ogni persona nella sua distintiva irripetibilità». Con queste parole il presidente di cattolica Assicurazioni, Paolo Bedoni, ci tiene a sottolineare il fine ultimo della "sua" fondazione: non solo erogare denaro, ma investire sulle persone e renderle protagoniste, fungendo principalmente da motore per la loro impresa.

A tal fine si è scelto come logo per il Bilancio di missione un affresco tra i più noti al mondo: *La creazione di Adamo*, dipinta da Michelangelo sulla volta della Cappella Sistina. A quest'opera però manca un tassello centrale, come ha fatto notare il segre-



Da sinistra, il direttore generale di Cattolica, Alberto Minelli, il presidente Paolo Bedoni e il segretario generale della Fondazione, Adriano Tomba

## Missione "Investire è dare fiducia"

La Fondazione Cattolica fa il bilancio del 2017 con una parola d'ordine

tario generale Adriano Tomba: quello in cui il dito di Dio e quello di Adamo si avvicinano, ma non si toccano. La chiave di lettura di questo frammento, nell'ottica della Fondazione, è quella di Dio che lascia la libertà ad Adamo. Allo stesso modo, Fondazione Cattolica lascia spazio alle associazioni di crescere e formarsi, che tuttavia rimangono inevitabilmente legate alle loro origini, ovvero alla Fondazione stessa.

Le iniziative promosse nel territorio veronese sono considerevoli e di grande impatto sociale, come i fondi erogati per la ricerca medica e universitaria, la promozione dell'arte attraverso la creazione di una start-up socio-culturale per giovani artisti emergenti (Fucina Culturale Machiavelli); ma soprattutto la possibilità di inserimento lavorativo e di formazione personale in un periodo poco favorevole e incline alla forza lavoro.

«In questi anni abbiamo accolto la sorprendente creatività di chi ha avuto il coraggio di vincere l'indifferenza per dare risposta alla criticità dei nostri tempi», ha osservato Tomba. È stato quindi finanziato ad esempio il progetto dell'Officina dell'Asias di aprire un ostello della gioventù, adiacente al centro, con 30 posti letto, servizi ristorante e bar, lavanderia, navetta e con uno spazio service per i camper.

È un'iniziativa rivolta a un turismo giovanile, ma anche a famiglie e in particolare modo ai viaggiatori disabili, per i quali è prevista un'assistenza personale e specializzata. L'originalità del progetto è nell'intenzione di inserire nel contesto lavorativo 4 operatori, 3 persone svantaggiate e 9 persone con disabilità, favorendo così non solo l'integrazione ma anche un aiuto concreto e un costante servizio di educazione al lavoro, generando utili risorse per le attività assistenziali e istituzionali della cooperativa stessa.

Sempre in contesto lavorativo è stata approvata anche l'iniziativa del Moseleda Daily Care, la cui sede si trova nell'ex base militare di Ronca e che da oltre trent'anni si occupa di persone disabili e anziani, gestendo due centri diurni e due comunità di alloggio. Con il progetto vengono avviate una lavanderia, un atelier di moda e sartoria, arredo casa, un servizio cucina e sala mensa serale, nonché un laboratorio per la produzione di pasta fresca e verdure precotte con vendita a domicilio e nei negozi locali.

La Fondazione Cattolica ha pensato però anche ai più piccoli e alle famiglie, tra i vari progetti, promuovendo un Museo interattivo esperienziale della scienza, offerto da CREATElab, associazione culturale veronese. In alcuni locali messi a disposizione

dal Comune, un gruppo di genitori si fa promotore di un progetto culturale di qualità e a misura di bambino. L'idea parte dalla diffusione di conoscenze scientifiche e artistiche mediante attività ludi-

co-didattiche, dando vita così ad un vero e proprio museo interattivo, nei quali i bambini sono protagonisti e hanno la possibilità di avvicinarsi al mondo della scienza attraverso esperimenti e giochi.

È quindi un'ennesima conferma che la cultura, la voglia di fare e l'energia per intraprendere nuove attività e nuovi progetti non mancano a Verona.

Valentina Ceriani